

12 marzo 2019 - [Forlì](#), [Agenda](#)

## Teatro "Diego Fabbri", la stagione di prosa si chiude con "I fratelli Karamazov"



Interpreti Roberto Sturno e Glauco Mauri

Con *I fratelli Karamazov* di **Fedor Dostoevskij** si chiuderà la Stagione di Prosa della Stagione 2018/19 del Teatro Diego Fabbri di Forlì. La pièce – in scena da giovedì 14 a sabato 16 marzo alle ore 21 e domenica 17 marzo alle ore 16 - è interpretata da **Roberto Sturno** e **Glauco Mauri**, insieme a Paolo Lorimer, Pavel Zelinskij, Laurence Mazzoni, Luca Terracciano, Guilia Galiani e Alice Giroladini, mentre la regia è firmata da **Matteo Tarasco**.

*I fratelli Karamazov* è l'ultimo romanzo scritto da Fëdor Dostoevskij. È ritenuto il vertice della sua produzione letteraria, un capolavoro della letteratura dell'Ottocento e di ogni tempo. Pubblicato a puntate su Il Messaggero Russo a partire dal gennaio 1879, fu completato solo pochi mesi prima della morte dello scrittore. La trama del romanzo si sviluppa attorno alle vicende dei membri della famiglia Karamazov, ai loro feroci conflitti nel cui contesto matura l'assassinio di Fëdor, il capofamiglia, e al conseguente processo nei confronti di Dmitrij, il figlio primogenito accusato del parricidio. L'opera, ambientata nell'Impero Russo di fine Ottocento, va oltre i confini di spazio-tempo e coinvolge a un livello più profondo; è il dramma spirituale che scaturisce dal conflitto morale tra fede, dubbio, ragione e libero arbitrio.

## INCONTRI AL RIDOTTO

Gli interpreti incontreranno il pubblico **sabato 16 marzo alle ore 18 al Ridotto del Teatro Diego Fabbri**. L'ingresso all'Incontro è gratuito fino a esaurimento posti.

“Per ben due volte la Compagnia Mauri Sturno ha raccontato Dostoevskij. Due assoluti capolavori: *L'idiota* e *Delitto e castigo*. Dostoevskij, Shakespeare e Beckett sono stati i tre grandi autori che mi hanno aiutato a tentare di capire la vita: la immensa tavolozza dei colori dell'animo umano di Shakespeare, la tragedia del vivere che diventa farsa e la farsa del vivere che diventa tragedia di Beckett e Dostoevskij che mi ha fatto capire la magnifica responsabilità che ha l'uomo di comprendere l'uomo. Dostoevskij non giudica mai: racconta la vita anche nei suoi aspetti più negativi con sempre una grande pietà per quell'essere meraviglioso e a volte orrendo che è l'uomo. La famiglia Karamazov devastata da litigi, violenze, incomprensioni, da un odio che può giungere al delitto, oggi come oggi appare, purtroppo, un esempio di questa nostra società così incline all'incapacità di comprendersi e di aiutarsi. Anche il sentimento dell'amore spesso viene distorto in un desiderio insensato di violenza. Così sono i Karamazov. Così siamo noi? Ma Dostoevskij è un grande poeta dell'animo umano e anche da una terribile storia riesce a donarci bellezza e poesia”. (**Glauco Mauri**)

## NOTE DI REGIA

*I fratelli Karamazov* è un romanzo cupo e disperato, che oscilla pericolosamente nell'incerto territorio in cui danzano avvinghiati *Eros* e *Thanatos*; è una storia assoluta, spietata, estrema, senza margini di riscatto, senza limiti, un duello tra uomini completamente sopraffatti dai nervi e avvinghiati in un ineludibile legame economico.

Con il rigore di un giudice istruttore, lo scrupolo di uno scienziato e l'insistenza di un investigatore, Fëdor Dostoevskij ci conduce in un viaggio negli abissi oscuri dell'animo umano, descrivendo un mondo che perde i suoi referenti culturali e svisciva i valori etici più profondi, un mondo ove l'interesse personale diviene la mozione primaria d'ogni atto, ove trionfa il soddisfacimento sfrenato del desiderio.

L'ultimo romanzo di Fëdor Dostoevskij ha la grandezza e la forza di un inferno dantesco, è una *comédie humaine* alla russa, dove bestie umane si agitano sulla scena del mondo, dove il denaro, il fango e il sangue scorrono insieme.

Dostoevskij sembra scagliare un monito all'umanità ferita e spaesata: “*conoscerai un grande dolore e nel tuo dolore sarai felice. Cerca la felicità nel tuo dolore*”. Oggi la lingua non è più del cuore, come diceva Paracelso, ma della mente. La parola sembra soccombere nelle paralizzanti spire dell'ossessione comunicativa, stritolata da un'angoscia semantica. Proprio per questo ci sembra necessario rileggere e mettere in scena il capolavoro di Dostoevskij che ci restituisce il coraggio di essere nuovamente eloquenti e profondamente umani. (**Matteo Tarasco**)

**Biglietti:** da 15 a 28 €

**Prevendite e prenotazioni telefoniche (tel. 0543 26355):** martedì – sabato dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19 presso la Biglietteria diurna del Teatro Fabbri (Via Dall'Aste).

Nei giorni di spettacolo la Biglietteria di Corso Diaz aprirà un'ora prima dell'inizio delle rappresentazioni.

**Prevendite online su [vivaticket.it](http://vivaticket.it)**

**Info:** 0543 26355 - [www.accademiaperduta.it](http://www.accademiaperduta.it)

**Facebook:** teatrodiegofabbriforli - accademiperduta

Tag: [Teatro Diego Fabbri](#)

**Ti potrebbe interessare anche**

### **"Bugie" al Teatro Fabbri con Eduardo De Filippo**

Aperta la prevendita per lo spettacolo "Le bugie con le gambe lunghe" di Eduardo De Filippo con in scena Luca De Filippo che ne cura anche la regia

### **A Forlì si va alla "scuola dello spettatore"**

A Forlì un'iniziativa per diventare "spettatori modelli", e arrivare preparati agli spettacoli inseriti nel cartellone della stagione teatrale del Diego Fabbri

### **Al teatro Fabbri la "lezione" di Angelo Vassallo, Sindaco Coraggioso**

Lunedì 28 novembre ore 21 a Teatro Diego Fabbri andrà in scena "Angelo Vassallo. Storia di un uomo coraggioso" di Luca Pagliari. L'ingresso è libero. All'interno della "X Settimana della Cultura di Confindustria Nazionale 21-28 novembre 2011", Confindustria Forlì-Cesena, in collaborazione con il Comune di Forlì, l'Assessorato all'Ambiente, la Camera di Commercio di Forlì-Cesena e il Fondo per la Cultura di Forlì, ha organizzato la rappresentazione di quello che si può definire uno spettacolo-giornalistico di alto profilo rivolto a tutta la cittadinanza.

---

**Collegamento sorgente:** <http://www.forli24ore.it/news/forli/0052151-teatro-diego-fabbri-stagione-prosa-si-chiude-fratelli-karamazov>